



# Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

**OGGETTO:[ID: 8522] Interventi di razionalizzazione RTN nel Comune di Calenzano - Variante in cavo interrato 132 kV “Calenzano - San Martino”.  
Valutazione Preliminare ai sensi dell’art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006. Nota Tecnica.**

## **Oggetto della richiesta di valutazione preliminare**

Con nota prot. TERNA/P20220045532 del 26/05/2022, acquisita al prot. 68413/MiTE del 31/05/2022, successivamente perfezionata con nota prot. TERNA/P20220061358 del 14/07/2022, acquisita con prot. 88695/MiTE del 15/07/2022 e con nota prot. TERNA/P202272468 del 24/08/2022, acquisita con prot. 104211 del 29/08/2022, la società Terna Rete Italia ha trasmesso istanza di valutazione preliminare ai sensi dell’art. 6, c.9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito al progetto di “*Interventi di razionalizzazione RTN nel Comune di Calenzano - Variante in cavo interrato 132kV Calenzano - San Martino*”, in quanto modifica ad opera ricadente al p.to 4) dell’Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 “*Elettrodotti aerei con tensione nominale di esercizio superiore a 150 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 15 km ed elettrodotti in cavo interrato in corrente alternata con tracciato superiore a 40 km*”.

L’intervento prevede l’interramento della tratta di linea elettrica aerea 132kV “Calenzano – San Martino” in ingresso alla Stazione Elettrica, al fine di bypassare il centro urbano, consentendo così di minimizzare l’impatto della linea nella città.

Il progetto è ricompreso nel progetto complessivo denominato “Interventi di razionalizzazione RTN nel comune di Calenzano”, comprendente anche le opere di seguito elencate che saranno oggetto di iter autorizzativi dedicati:

- Variante 132kV DT Calenzano – Sesto Fiorentino c.d. Unicem: l’intervento, in unione alla variante in cavo interrato 132 kV “Calenzano – San Martino”, consente l’ampliamento e lo sviluppo della zona sportiva Fogliaia; tale intervento consiste nella realizzazione di una variante aerea di circa 500 m, che prevede l’infissione di un nuovo sostegno a 380 kV in doppia terna in sostituzione dei due sostegni semplice terna esistenti e nella demolizione della tratta non più utilizzata;
- Variante aerea 380 kV DT Calenzano - Suvereto/Margione: l’intervento, consistente nella realizzazione di una variante aerea di una lunghezza di circa 550 metri e nella demolizione della tratta non più utilizzata, consentirà lo sviluppo del Parco delle Carpuane.

Secondo quanto riportato dal Proponente, la variante in questione non modifica in alcun modo il progetto “Elettrodotto 380 kV semplice terna “S.E. Colunga - S.E. Calenzano” e opere connesse, sottoposto a valutazione di impatto ambientale ministeriale, conclusasi positivamente con il decreto di compatibilità ambientale DM 0000275 del 17/11/2014, la cui validità è stata prorogata con Decreto di proroga (DM 176 del 14/08/2020).

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare il Proponente ha trasmesso la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104*”, ed alcuni elaborati di dettaglio.

Si rappresenta inoltre che, con nota acquisita al prot. 12233/DVA del 15/05/2019, il proponente ha trasmesso la nota tecnica “*Elettrodotti aerei, in cavo interrato e demolizioni: attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione*” contenente le azioni che la Società intende porre in essere in fase di cantiere, relativamente sia alla costruzione che alla demolizione degli elettrodotti aerei ed in cavo, e gli accorgimenti ambientali cautelativi che la Società medesima si impegna a rispettare.

### **Analisi e valutazioni**

L’area proposta per la realizzazione della variante all’elettrodotto esistente è localizzata nella Regione Toscana, in provincia di Firenze, nel territorio comunale di Calenzano, situato a nord – est rispetto alla città capoluogo.

Nello specifico, gli interventi relativi alla variante “Calenzano – San Martino” sono individuati a sud-ovest rispetto al centro abitato, in prossimità della esistente Stazione Elettrica di Calenzano, in un contesto a prevalente destinazione artigianale-produttiva, caratterizzato dalla presenza di piccole e medie attività e aree per attrezzature e servizi.

Nella zona di intervento non si riscontrano aree densamente abitate o antropizzate e non sono presenti ricettori sensibili.

L’intervento di progetto prevede la realizzazione di un interramento dell’elettrodotto aereo a 132 kV della linea “Calenzano-San Martino” nella tratta in ingresso alla Stazione Elettrica di Calenzano (cfr. Fig. 1). In particolare, le modifiche progettuali consistono nella:

- dismissione di circa 2,2 km del tratto aereo della linea 132 kV Calenzano – San Martino. Saranno demoliti n. 9 sostegni dalla S.E. Calenzano al sostegno n.18 (incluso) della linea attuale;
- realizzazione del tratto variante in cavo in semplice terna su un nuovo tracciato, per una lunghezza di circa 2,6 km e del relativo sostegno di transizione aereo-cavo.

Alcuni tratti in cavo verranno realizzati utilizzando la tecnica della TOC che prevede la perforazione mediante una sonda teleguidata ancorata a delle aste metalliche. Questo sistema non comporta alcuno scavo preliminare in quanto necessita solo delle buche di partenza e di arrivo, evitando, quindi, la demolizione e il ripristino di eventuali sovrastrutture esistenti.

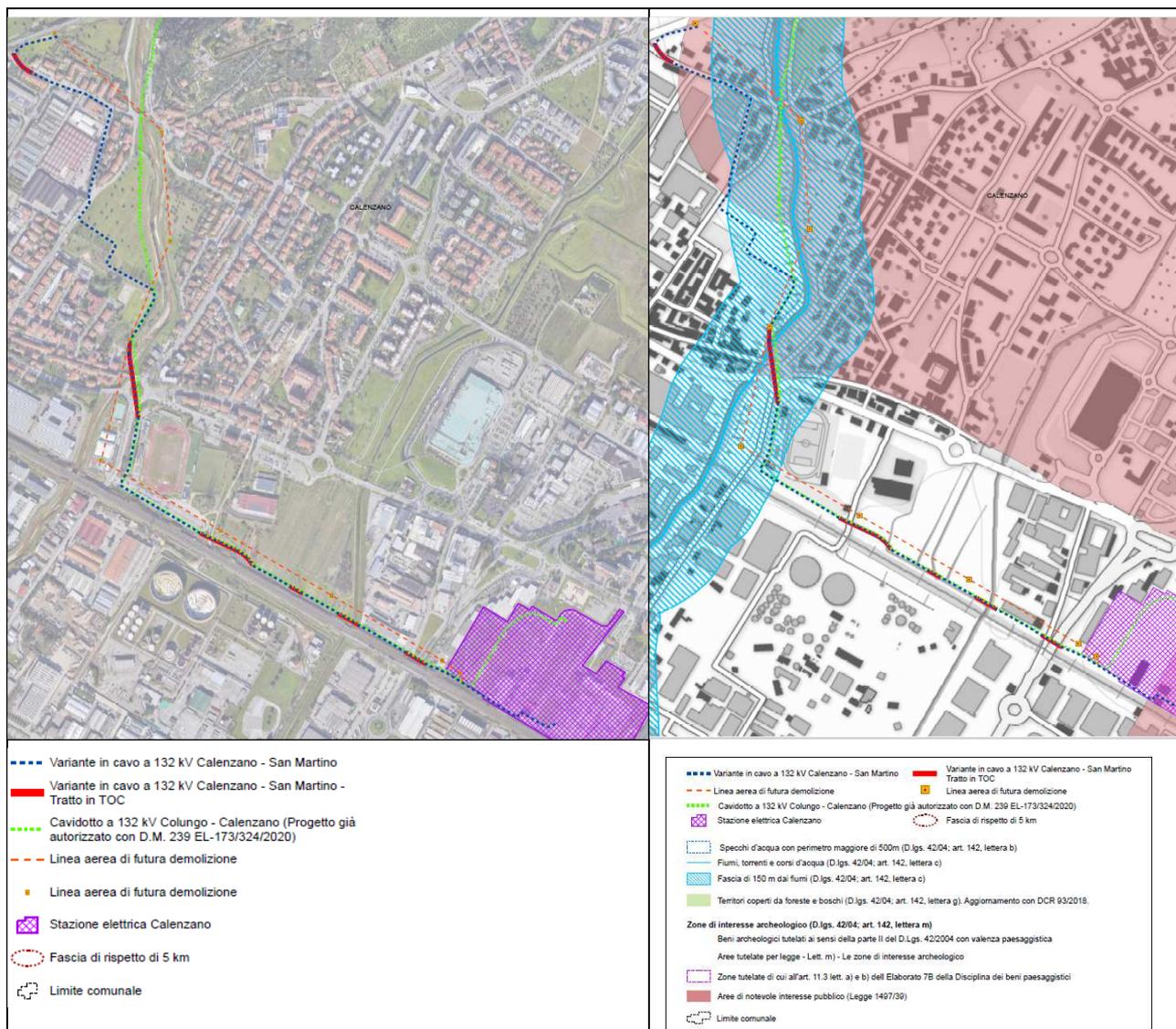


Figura 1 – Estratto “Piano Tecnico delle Opere” e carta dei “Vincoli paesaggistici” - Interventi di razionalizzazione RTN nel Comune di Calenzano - Variante in cavo interrato 132 kV “Calenzano - San Martino”.

Sulla base degli elementi forniti dalla società Terna Rete Italia nella documentazione trasmessa in merito alle interferenze con il contesto ambientale, si evince che:

- Gli interventi in progetto non interessano riserve e parchi naturali o aree appartenenti ai Siti Rete Natura 2000.
- Il progetto interferisce con un'area di notevole interesse pubblico denominata “Zona panoramica del comune di Calenzano”, tutelata ai sensi dell'art. 136 D.lgs. 42/04.
- Le lavorazioni di progetto interferiscono con una fascia tutelata fluviale “Fiumicello Olona”.
- L'area di studio rientra nelle aree di produzione DOP-IGP, con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)
- L'opera in oggetto risulta interferire con le seguenti aree a pericolosità idraulica: Aree a pericolosità idraulica bassa P1. Nelle aree P1 sono consentiti gli interventi previsti dagli strumenti urbanistici garantendo il rispetto delle condizioni di mitigazione e gestione del

rischio idraulico. La Regione disciplina la condizione di gestione del rischio idraulico per la realizzazione degli interventi nelle aree P.1.

- Il progetto interessa le seguenti fasce di rispetto:
  - Fasce di rispetto stradale ai sensi del DM 1404/1968 e DPR 147/993.
  - Fascia di rispetto ferroviaria ai sensi del DPR 753/1980.
- Nell'area di progetto o in aree limitrofe non sono presenti ricettori sensibili.
- Nell'area di intervento non si riscontrano zone densamente abitate o antropizzate.

Secondo quanto riportato dal Proponente, gli interventi di progetto non interferiscono con i corpi idrici superficiali e sotterranei presenti, precisando che gli scavi sono poco profondi e non intercettano la superficie piezometrica. Ciononostante, durante la fase di cantiere verrà prestare la massima attenzione ad evitare sversamenti accidentali di lubrificanti e olii dai macchinari, a garanzia della qualità della risorsa idrica superficiale e sotterranea e saranno inoltre eseguite le analisi e le verifiche sito specifiche necessarie alla caratterizzazione dell'area.

Inoltre, per l'esecuzione dei lavori non verranno utilizzate tecnologie di scavo con impiego di prodotti tali da contaminare il terreno o le acque, prevedendo l'ausilio della tecnica TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) per la messa in opera di elettrodotti in cavo interrato.

Durante la realizzazione delle opere il criterio di gestione del materiale scavato prevede il suo deposito temporaneo presso l'area di cantiere e successivamente il suo riutilizzo in sito per il rinterro degli scavi, previo accertamento, da svolgersi durante la fase di progettazione esecutiva, dell'idoneità di detto materiale.

Considerato che la variante rappresenta una minima modifica del tracciato attuale, non sono previste variazioni dell'assetto naturalistico-ambientale rispetto allo stato attuale. A tal riguardo, è stata redatta la relazione paesaggistica e il relativo parere sarà emesso nell'ambito della conferenza dei servizi.

Essendo il contesto di intervento a carattere essenzialmente pianeggiante e privo di variazioni morfologiche di rilievo, non si riscontrano nell'immediato intorno del sito di interesse punti panoramici dai quali sia apprezzabile una prospettiva estesa del paesaggio.

Pertanto, l'insieme delle opere in progetto che riguardano la messa in opera di un cavo interrato e la demolizione di parte dell'elettrodotto aereo composto nello specifico da nove sostegni, contribuirà a migliorare la percezione dei caratteri di valore del paesaggio della piana.

Non vi sarà perdita di suolo causata dal presente progetto. Le superfici interessate da smantellamenti di elettrodotti esistenti saranno interessate, al termine dei lavori, da interventi di ripristino dello stato originario dei luoghi, finalizzati a riportare lo status pedologico e delle fitocenosi in una condizione il più possibile vicina a quella ante-operam mediante tecniche progettuali e realizzative adeguate.

Nelle fasi di cantiere le uniche emissioni prevedibili sono quelle in atmosfera, dovute ai gas di scarico dei mezzi utilizzati, di entità non significativa a causa della ridotta durata dei lavori.

L'impatto acustico sarà dovuto all'incremento dei livelli sonori nelle aree di intervento a causa della rumorosità dei macchinari impiegati, il cui uso si protrae per brevi periodi di tempo, sia come effettivo utilizzo del macchinario, sia come durata del cantiere complessivo.

L'elettrodotto in cavo interrato non costituisce fonte di rumore in fase di esercizio, mentre il funzionamento del cavidotto determinerà la presenza di campi magnetici.

Pertanto, la componente rumore avrà un impatto prevedibilmente basso o trascurabile, e per quanto concerne le radiazioni elettromagnetiche verrà rispettato quanto previsto dalla normativa vigente in materia (Legge 22 febbraio 2001, n. 36, DPCM 8 luglio 2003, Decreto 29 maggio 2008).

Infine, per quanto riguarda la pericolosità sismica, il Proponente afferma che, *sulla base della normativa regionale di classificazione sismica (DGR 604 del 16/06/2003 per la Toscana), ai sensi dell'OPCM 3519/2006, il territorio comunale di Calenzano rientra nella zona sismica 3 – livello di pericolosità basso.*

### **Conclusioni**

Sulla base delle informazioni fornite dal proponente nella documentazione trasmessa, preso atto che, come anche dichiarato dal proponente:

- oggetto della presente valutazione preliminare è la modifica di tracciato del cavidotto in oggetto;
- gli interventi sono finalizzati a ridurre l'impatto sul territorio prediligendo le soluzioni in cavo e la sicurezza delle infrastrutture, il tutto considerando le mutate esigenze del contesto territoriale interessato;
- la dismissione di parte dell'elettrodotto aereo, che consiste nella demolizione di nove supporti a seguito della messa in opera del cavo interrato, contribuirà a migliorare la percezione dei caratteri di valore del paesaggio della piana e permetterà di bypassare il centro urbano per effetto dell'interramento del cavo;
- le superfici soggette allo smantellamento dell'elettrodotto esistente saranno interessate, al termine dei lavori, da interventi di ripristino dello stato originario dei luoghi;
- il tracciato modificato non si avvicina ad alcun tipo di ricettori sensibili;
- non sono previsti effetti ambientali correlati al progetto se non quelli temporanei e reversibili, legati alla fase di cantierizzazione;
- le lavorazioni saranno condotte con le stesse modalità del progetto già valutato, e che per la fase di cantiere sono stati individuati e descritti gli accorgimenti e le misure previste per prevenire ed evitare i potenziali impatti residuali, come più dettagliatamente illustrato nella nota tecnica acquisita con prot. 12233/DVA del 15/05/2019;

si ritiene che per il progetto *“Interventi di razionalizzazione RTN nel Comune di Calenzano - Variante in cavo interrato 132 kV “Calenzano - San Martino”*, si possa escludere la sussistenza di potenziali impatti significativi e negativi, e pertanto si propone un provvedimento che escluda il progetto da ulteriori procedure di valutazione ambientale.

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli enti competenti per eventuali ulteriori “nulla osta” e/o autorizzazioni.

Atteso che, come dichiarato dal proponente, l'intervento in esame è ricompreso nel progetto complessivo denominato *“Interventi di razionalizzazione RTN nel comune di Calenzano”*, comprendente anche altre opere che saranno oggetto di iter autorizzativi dedicati, si ritiene opportuno che la valutazione ambientale di tali opere avvenga in maniera unitaria, al fine di considerare l'entità complessiva dei potenziali impatti prodotti, con particolare riferimento ai possibili effetti cumulativi dei medesimi, anche rispetto al progetto oggetto della presente valutazione.

**La Responsabile del procedimento**

Arch. Claudia Pieri

